

Gioco di mano, gioco di Cassano

Pubblicato: Martedì 24 Aprile 2012

(d. f.) Scegliamo una disciplina poco conosciuta ai più ma popolarissima a Cassano Magnago per aprire questo pagellone strano, che va in rete al martedì, compreso tra due turni di molti campionati. La nostra rubrica, orfana dopo tanto tempo della pallavolo, arriva dopo un brutto uno-due subito dalle parti di Masnago: ecco perché i voti più bassi vanno a Varese e Cimberio. Ma non mancano le note liete come quelle dei giovani tigrotti o di un eterno campione come Elia Luini: a meno di 100 giorni da Londra, la tensione inizia a salire.

Pagellone numero 90 del 24 aprile 2012



Fiat Masera Cassano 9 – Una squadra nella massima serie nazionale è sempre e comunque una perla di cui andare fieri. Se poi ciò avviene in una disciplina con alle spalle una storia radicata e particolare, qual è quella della pallamano a Cassano Magnago, non si può che essere doppiamente felici. Un grande applauso – o è più appropriato dire... battimani!?! – ai ragazzi di coach Havlicek che hanno riportato la nostra capitale della pallamano tra le migliori d'Italia. Complimenti.

Allievi Nazionali Pro Patria 8 – È davvero una bella favola quella della formazione giovanile della Pro, guidata in panchina da mister Colleoni. I giovani tigrotti (classe 1995 e 1996 per intenderci) sono riusciti a conquistare il primo posto in campionato mettendosi alle spalle squadre dall'indubbio valore quali Juventus, Torino, Genoa e Sampdoria. Un titolo conquistato addirittura con una giornata di anticipo, con 4 punti di vantaggio sulla Pro Vercelli, grazie all'ultima vittoria sul campo del Cuneo.

Elia Luini 7 – Sono passati dodici anni da quel 2000 che lo vide colorarsi d'argento sul podio olimpico di Sidney. Un'emozione mai più ripetuta e allora il gavigliatese torna alla carica in vista di Londra ricominciando a fare sacrifici per restare nel peso (leggero) e per sottostare agli impegni previsti dalla Federazione (leggi i lunghi ritiri a Piediluco). Domenica Elia ha mosso passi importanti verso i Giochi vincendo per due volte sulle acque del "suo" lago, nel meeting nazionale di Varese. Se il buongiorno si vede dal mattino...

Magnus Troest 5 – Negli anni scorsi le frittate in area del Varese erano cucinate da Claiton Dos Santos, buon difensore che talvolta perdeva la trebisonda e autoaffondava la sua squadra (due perle a caso: il fallo di mano con la Pro Patria, l'autogol con il Sassuolo). Troest è ancora più forte del brasiliano ed è uno dei centrali più decisivi del campionato ma in occasione della partita con il Grosseto l'ha combinata

grossa con quella autorete che ha girato la partita. Doccia fredda ideale, dopo quella reale caduta sul groppone a giocatori e tifosi.

Cimberio Varese 5 – Quella vista a Cantù è stata una Cimberio che ci ha lasciato un po' di amaro in bocca. A furia di pensare che la trasferta del Pianella sarebbe stata molto difficile i biancorossi ci hanno creduto davvero, nonostante Trinchieri facesse le sostituzioni con gli oli santi in tasca, visti i tanti infortuni da fronteggiare (per chi non se ne fosse accorto: nel finale ha perso anche Mazzarino). Opportunità sprecata più con lo spirito che con il corpo, a nostro avviso, per fare due punti importanti e "fuori tabella" e per andare leggeri e "gasati" verso Treviso. Stiamo a vedere come finirà in Veneto.

Facebook – Diventa amico di Sport VareseNews

Il pagellone – Tutti i numeri precedenti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it